

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Nelle Venti e trenta le Domestiche. Udine a domicilio e nel Regno.

Anno...
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno...
Un numero separato centesimali 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente...
In questa pagina...
Un numero arretrato centesimali 10.

Una elargizione sorprendente

in favore dell'agricoltura.
Diciamo sorprendente perché a questa misura di generosità non siamo abituati... non già per il preconcetto che la razza degli uomini a larghe voglie sia spenta in Italia.

E' già da molti anni che l'Associazione agraria friulana — basandosi sui felici esempi della Germania — e la Società degli agricoltori italiani, nel Congresso di Torino propugnavano l'impugnazione dell'istruzione agraria superiore presso le principali Università, alla periferia di giovani che frequentano ritornando ai loro possedii conoscano scientificamente la propria e difficile vita del campo, sia per seguire un certo numero di giovani dal battere le carriere della ingegneria, della medicina o della giurisprudenza, nelle quali la produzione è assai superiore al bisogno dei quali che si verificano.

Senonché le difficoltà burocratiche, la paura che nuove scuole sommassero il già meschino numero di discepoli, nelle scuole esistenti, ed il solito ritornello governativo quando si tratta di spendere per l'agricoltura: «non vi sono mezzi, non vi sono fondi in bilancio» facevano sì che non si risolvesse mai nulla.

Una delle Università italiane dove, per la qualità e per la varietà della facoltà, e per le splendide tradizioni ereditate dal compianto Filippo Re, è per l'ambiente favorevole, era più indicata l'istituzione di una facoltà agraria, era certamente quella di Bologna.

La Cassa di Risparmio di quel paese, quale aveva ottenuto larghi guadagni in operazioni agricole, offrì al Governo mezzo milione ed altre elargizioni per l'impianto, affinché la Scuola agraria sorgesse.

La Convenzione col Governo, stipulata sotto il ministero Baccelli, si riferiva a potesse essere valida con un decreto reale. Ma il ministro Gallo, forse non ritenendo che il progetto, quale fosse convertito in legge.

Ci è di buon augurio che il Ministro Nasi abbia presentato per l'approvazione in Senato, per prima, e d'urgenza — la Convenzione con Bologna.

Venuta in discussione il giorno 19, si sollevò contro questa Convenzione, che rappresenta un concetto così sapiente ed un fatto così nobile e generoso, le opposizioni del senatore Colombo — che è pure magna nella Scuola Superiore Agraria di Milano — del senatore Raina (che è istitutore e direttore della Scuola Superiore di Perugia), ma venne sostenuta dal senatore Arrivabene, ed dell'egregio relatore, senatore Sacchetti.

Le seccazioni principali mosse specialmente dal senatore Colombo si aggiravano sulla insufficienza del mezzo milione e delle somme offerte per l'impianto...
La Cassa di risparmio di Bologna tagliò corto sopra queste difficoltà — ed in che modo?

Portando ad un milione la sua donazione e lasciando intendere che non mancherà di concedere altre elargizioni...
Occorrono commenti?

Sbarco di truppe italiane in Tripolitania?

Il Giornale di Sicilia riceve la seguente informazione da Tripoli:

« Qui corre voce che l'istituzione della posta italiana a Bengasi, non sia passata liscia. Si dice, che, malgrado la presenza d'una divisione della flotta italiana a Bengasi, il governatore locale, abbia tentato di opporsi colla violenza, per la qual cosa l'ammiraglio Colletti fece sbarcare i suoi marinai.

« Sempre secondo le voci che corrono a Tripoli, i marinai italiani avrebbero preso stanza a Bengasi.

« Regna qui una certa agitazione derivante più che altro dall'impazienza di conoscere se i fatti di cui si parla abbiano un seguito, reputandosi dai molti che se lo sbarco a Bengasi dei nostri è avvenuto, Bengasi sarebbe una base d'operazione per procedere poi all'occupazione di tutta la Tripolitania.

« Stanotte furono avvistate in vicinanza di Tripoli sei corazzate, non si sa ancora se inglesi o italiane. La tranquillità è assoluta: gli arabi non mostrano dolenti delle notizie che corrono ».

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 22 marzo — Pres. Villa).

I pregiudizii.

Si svolgono diverse interrogazioni. Si concede l'autorizzazione a procedere contro Todoroschini, lo sf'negli contro Graepi.

Ludi si riprende la discussione sulla mozione.

Per l'abolizione del dazio sul grano.

Parla il ministro Wollemborg.

Wollemborg (Ministro Finanze) (segni di attenzione). Nella tendenza ad una progressiva riduzione del dazio sul grano, non potrebbe accogliere la proposta del dazio variabile messa innanzi dall'on. Maggiorino Ferraris, la quale si fonda sulla permanenza del dazio.

Traducendo però in atto questa tendenza si pregiudicherebbero le future convenzioni commerciali, ed inoltre è necessario, ad impedire delusioni, che la riduzione sia preceduta da un'avveduta politica preordinatrice, altrimenti essa potrebbe facilmente rivolgersi a vantaggio di tutt'altro che delle classi operaie.

Così conviene impedire che le riforme sian cagione di un grave perturbamento nelle regioni, per natura loro, quasi esclusivamente agricole.

Il Parlamento e il Governo devono quindi dirigere l'opera loro a predisporre il paese a sopportare da una parte la riforma ed a giovare dall'altra.

D'altronde riforme più urgenti impediscono oggi di rinunziare al provento doganale del grano.

Dichiara di avere già iniziato gli studi per armonizzare il dazio sulle farine e quello sul grano e che farà le proposte relative alla Camera prima della vacanza pasquale. (P)

Esponendo le condizioni del mercato grano dimostrandole tali da consigliare in questo momento una riduzione del dazio. Se quelle condizioni mutassero per modo da rendere il dazio eccessivo, il Governo non esiterebbe a prendere gli opportuni provvedimenti. (Approvazioni a Sinistra).

Conclude col dichiarare che può accettare quegli ordini del giorno che, come quello dell'on. Garavetti, corrispondono ai concetti espressi dal Governo.

Ritieno poi che debbano essere rimandati ai provvedimenti finanziari quelle che si riferiscono ai dazi di consumo, compiacendosi delle disposizioni manifestate a questo proposito dall'on. Sonnino.

Spera che dalla discussione che ne seguirà, nella Commissione e nella Camera, il Governo potrà trarre consiglio per migliorare i provvedimenti stessi. (Applausi a Sinistra).

Le dichiarazioni di voto.

Pres. — La mozione su cui si deve votare è la seguente, dell'on. Bertasi ed altri:

« La Camera invita il Governo a presentare immediatamente un disegno di legge per l'abolizione del dazio doganale sul grano, sui cereali e sulle farine ».

Seguono fra diversi commenti e rumori le dichiarazioni di voto.

Guerci anche a nome degli amici dichiara che il voto, favorevole alla mozione, significa voto per le tendenze liberaliste.

Meardi. Abolizione graduale, si, in termini assoluti, no.

Arnaoldi. Fra il si e il no, si astiene.

Materi. E' indignato per le accuse che si fecero ai poveri proprietari fondiari.

Berio è a favore.

Pala voterà contro per amor della Sardegna che sarebbe danneggiata.

Bonardi prende atto delle dichiarazioni del Governo e voterà contro la mozione dell'on. Bertasi.

Engel nota che il significato preciso della mozione è di abolire il dazio sul grano togliendo la protezione all'agricoltura e mantenendolo all'industria. Perciò voterà contro.

Agosti. Come minimo, accetterebbe anche la tesi dell'abolizione graduale.

Comandani Voterà a favore.

Colajanni. Come Engel.

IL VOTO.

Abolizione immediata no.

Si viene, alla votazione. — Risultato: Votanti 332 — favorevoli alla mozione Bertasi 78 — contrari 299 — astenuti 5.

La mozione Bertasi è respinta.

E nemmeno graduale.

Albertoni e Garavetti dichiarano di mantenere il loro emendamento. Il Presidente dà lettura della proposta dell'on. Albertoni:

« La Camera considerando che il dazio sul grano aggrava la miseria alimentare di cui soffrono i lavoratori invita il Governo a presentare un disegno di legge col quale si riduca a lire 5 il quintale e che si proceda alla graduale abolizione di esso nel periodo di 5 anni e la viva nello stesso tempo il Governo a proporre i provvedimenti atti a favorire la produzione agraria ».

Il presidente avverte che non è accettata dal Governo.

Wollemborg ripete che il Governo intende colle proposte presentate e coi provvedimenti che si propongono di studiare di fare quella politica preordinatrice che renderà possibile la riduzione graduale del dazio sul grano. Perciò non può accettare l'ordine del giorno Albertoni.

Il presidente indice la votazione sulla prima parte che riguarda la riduzione a lire 5.

Risultato della votazione. — Si 96 — No 240 — astenuti 3 — La Camera non approva.

Albertoni ritira la seconda parte dell'ordine del giorno.

Wollemborg prega gli on. Garavetti, Pozzato, Colajanni e Valeri di non insistere nel loro ordine del giorno dopo le dichiarazioni da lui fatte poc'anzi. E tutti ritirano.

Le inondazioni.

Nicotini (Sottosegretario Lav. Pubblici). Rispondendo ad interrogazioni, comunica le notizie dei danni delle recenti inondazioni, gravi specialmente nel Veneto, e i propositi del Governo per i necessari aiuti.

Per la legge sul divorzio — Le spese straordinarie militari.

Berenini domanda di potere svolgere venerdì la sua proposta di legge sul divorzio.

Il Presidente propone che contemporaneamente alla discussione generale sulle spese straordinarie militari, argomento, inserito nell'ordine del giorno di domani, si faccia anche la discussione generale del bilancio della guerra.

L'una e l'altra proposta è accettata e così rimane stabilito.

Note alla seduta.

Roma 22 — (W) — L'aula oggi era affollata e animatissima sapendosi che — avendo molti rinunciato a parlare — si avrebbe avuto il voto.

Nella discussione fu felicissimo — oltre ogni aspettazione — il Ministro Wollemborg, specialmente quando confutò Sonnino, fu applauditissimo.

Si notò l'assenza del Ministro Giusto al momento del voto. Egli, prima di esser Ministro, fu sempre liberista e avverso al dazio sul grano.

L'astensione dell'on. Luigi Lucchini fu commentata da rumori.

L'abolizione, dunque, dell'odioso ed iniquo dazio fu respinta dalla maggioranza; fu respinta e come tesi assoluta e come applicazione graduale.

Questo voto non può sorprendere, alcuno.

Tirando le somme, il risultato della agitazione è questo: che si ha ormai un partito parlamentare saldo e compatto — di circa 100 voti — per l'abolizione dell'ingiusto e dannoso tributo; che il motto rimane sulla bandiera; che la tendenza va maturando.

L'evento non è che rimandato; l'industria agricola lo sa, e dell'ammontamento farà tesoro.

Come i tenori indisposti, questo Ministero fa quello che può; e questa Camera dà, del vino che ha.

Al Paese — ricordarsi degli uomini e delle cose a suo tempo, quando sarà chiamato a rinnovare l'assemblea, sovrana.

Senato del Regno.

(Seduta del 22 marzo — Pres. Saracco).

La scuola agraria di Bologna.

Sacchetti riferisce sul coordinamento del progetto di legge teri approvato dal Senato per la istituzione di una

scuola agraria presso l'Università di Bologna. (E' approvato.)

Si procede alla votazione a scrutinio segreto. Votanti 101. Favorevoli 54. Contrari 47.

Il Senato approva.

Si discutono le disposizioni per la conservazione della laguna di Venezia. Il seguito della discussione è rinviato.

Per chi fu danneggiato

dalle denunce della polizia.

Ci piace segnalare a parte questo brano di resoconto parlamentare della seduta di ieri:

Chiesi Gustavo domanda se il Governo riconosce la responsabilità di quei funzionari di P. S. sulle cui denunce furono pronunciate le sentenze in contumacia del Tribunale militare di Milano, che furono poi annullate.

Ribonchetti (sottoseg. Interni) dichiara che pur constatando la verità del giudizio su alcuni dei fatti cui si riferisce l'interrogazione, deve osservare che non rispetta al Ministero dell'Interno pronunziare giudizi disciplinari. Ma chi fu danneggiato o, egli, crede di essere stato lesa nei suoi diritti ha modo di fare valere la ragione sua. Il Ministero per parte sua, ossequente alla legge, farà il suo dovere non potendo e non volendo tollerare da parte di nessuno dei suoi funzionari illegalità, arbitrii e soprusi (bene).

NOTIZIE DI CORTE.

Il prossimo viaggio dei Sovrani.

Roma 22 — Il preannunciato viaggio dei Sovrani avrebbe luogo dopo il parto della regina Elena. Salvo speciali condizioni, essi si recheranno prima in Sardegna, poi in Sicilia da dove passeranno all'isola d'Elba e a Montecristo per trascorrervi qualche tempo. Indi faranno una gita a Venezia a visitarvi l'Esposizione artistica.

Per i poveri fattorini telegrafici.

Roma 22 — Il ministro Galimberti ha ricevuto una commissione di fattorini telegrafici, accompagnati dagli onorevoli Nolri e De Nicolò, venuta a chiedergli il miglioramento delle loro condizioni di classe.

L'on. Galimberti ha promesso di provvedere al più presto possibile.

NOTIZIE ITALIANE

Suicidio in un caffè

Firenze 22 — Questa mattina nel caffè Galileo un individuo dell'apparente età di 35 anni, mentre il cameriere cercava di prendere il caffè ordinatogli, si esplose un colpo di rivoltella nel palato, rimanendo istantaneamente cadavere.

Il suicida, identificato per oerto Bravi Fulvio, macellaio, lascia la moglie e tre figliuole. Gli si rinvenne un biglietto su cui era scritto: « Chiedo perdono a tutti ».

DALL'IRREDENTA.

L'uccellaccio bicipite contro l'«Unione ginnastica» di Trieste.

Trieste 22 — La i. r. Luogotenenza ha emanato il decreto di scioglimento della Società dell'«Unione ginnastica».

Questo Sodalizio raggruppava in un fascio potente tutte le forze liberali italiane di Trieste, che hanno dispiegato tanta energia nella recente vittoriosa lotta elettorale politica.

La tassa progressiva sui celibi?

Fra i comitati da trovare alle perdite che si impongono al bilancio dello Stato coi progetti agrari, si parla dell'applicazione di una tassa, a sistema progressivo, sui celibi, alla quale atterrebbe l'on. Wollemborg.

Giovinotti impenitenti, affrettatevi... a prender moglie!

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 24, S. Gabriele. Lunedì, 25, S. Annunziata.

Effemeride storica. — 23 marzo 1806. — La sacrestia del Duomo di Spilimbergo, ricca di qualche tesoro inestimabile, viene da ignoti ladri saccheggiate. (Ne parla assai il Poggiali nella Guida di Spilimbergo prima e seconda edizione). — 24 marzo 1861. — Vailla (ora frazione del Comune di Sagual) viene bruciato dai signori di Spilimbergo, e così pure Gale (ora Comune di Spilimbergo) e olti a Dolamio di Varzo loro parente. (Poggiali).

Dal caenino di un solitario.

A proposito delle riforme — Il dito nelle vere piaghe.

(Collaborazione di Favati).

Dunque, il programma di riforme tributarie avanzato dal Ministero, non incontra favore.

E' bella davvero. Da anni ed anni si sollevano da ogni angolo del paese la più o meno forti nell'iniquo sistema di tributi oggi vigente, in quanto si aggravano i meno abbienti in confronto delle classi maggiormente abbentate — ed al primo progetto di sgravii, si grida la croce addosso ai proponenti!

Tutti, pare, aderiscono alla tendenza; ma si oppongono al modo!

Per me credo che costata, sia, né più né meno, una ipocrisia, e che qualsiasi melodia di sgravio venisse proposta a sollievo delle classi umili e si rivalasse, per ragioni di bilancio, sui più provvisti di beni di fortuna, questi oppositori sarebbero sempre oppositori.

Sono lungi dal far l'elogio pieno al così detto omnibus Wollemborg, ma mi pare sia giunta l'ora di fare qualche cosa tendente a sollevare i pesi troppo opprimenti sulle classi povere.

Io fui sempre contrario alle mezze misure di conseguenza proibitive alle riforme radicali.

L'abolizione quindi della cinia daziaria in circa 280 Comuni per lasciarne chiusi degli altri, non mi va. O tutti o nessuno.

Trovo giusto l'appunto della opposizione circa ai Comuni aperti; nei quali coloro che hanno mezzi si possono approvvisionare pagando minori gabelle, come tutti i possidenti mangiano e bevono contribuendo e meno del nullatenente, il quale comperando tutto dal rivenditore deve sopportare tutti i balzelli imposti ai generi di consumo, anche nei Comuni aperti.

Ed è per questo — onde stabilire una perequazione — che troverei giusta la tassa sull'imbotto; imperciocché è il vino che forma la grande differenza fra consumatore diretto ed indiretto.

A proposito di opposizione al piano tributario escogitato dal Governo, trovo di dover fare una osservazione.

Mentre lo si critica a dritta ed a mancina, non si sa poi proporre nulla di meglio, neanche nel campo delle economie, il quale offre largo margine, anche all'intuori del bilancio, della guerra.

No questo — no quello — non vogliamo, noi abbienti, sopportare altra gravezza — piuttosto lasiamolo lo status quo; anzi se per una improvvisa circostanza si dovessero accrescere i redditi dello Stato, si continui nello stesso sistema ognor seguito.

Ma pare sia questo l'intendimento vero delle classi superiori.

Quindi, non mai una soppressione di uffici superflui in conseguenza di una radicale riforma degli organici.

Guai a toccare i burocratici, poichè gli uffici servono anch'essi per le classi dirigenti, inquantochè vi collocano i loro figli a mangiare, tante volte senza nessun bisogno, alla greppia dello Stato.

Non si ridurranno neanche le superflue Università, poichè bisogna pur mandare i ragazzi a studiare una professione onde far ressa poezia agli impieghi.

Da cui le scuole d'agricoltura e di commercio resteranno sempre con scarso numero di allievi, mentre la terra attende che vi si dedichino con maggior intelletto d'amore i possessori suoi; in numero, assai più largo di quello che finora s'abbia fatto.

C'è ancora troppa gente in Italia la quale ignora i benefici che può dare l'agricoltura, quando vi si applichino la scienza, il capitale e l'attività.

Fra le economie sulle quali tutti taccono, sarebbe quella della riduzione della rendita al 3 per cento. — Santi numi; qual putiferio sorgerebbe a simile proposta!... E si che questa sarebbe la più equa di tutte, poichè — senza dire che la rendita è in mano a gente agiata — non abbastanza furono godute le lautezze che ha fornito ai possessori?

Ma se tale proposta venisse portata innanzi, i trapezisti ritornerebbero a cacciare in coro che così si discredita il paese; che sarebbe quasi quasi di obliargli il fallimento nazionale, che non sarebbe atto di onestà, ecc. ecc.

E' forse onesto — dico io — che in un paese ora si versa in così gravi distrette economiche; dove languono anche le poche industrie esistenti; in un paese aggravatissimo d'imposte, specie sulle classi povere; vi sono di coloro che senza nulla fare percepiscono una rendita che vien pagata, non solo puntualmente, ma in anticipazione di due mesi alle due scadenze annuali...

PROVINCIA

Per gli emigranti.

Informazioni — Richieste di lavoro. Il Segretariato dell'Emigrazione ci comunica: «Un imprenditore di Muran (Stiria) chiesto al Segretariato 40 operai, parte muratori e parte manovali, offrendo per essi un salario discreto. Quegli emigranti che volessero recarvisi si rivolgano per informazioni al Segretariato...»

Per i lavori della ferrovia Gorizia-Aidussina, l'impresa assuntoria desidera conoscere le condizioni richieste dagli operai che sarebbero disposti a recarsi colà ed il Segretariato s'incarica di trasmetterle.

Il giornale delle Leghe di resistenza tedesche, L'operato italiano di Amburgo, pubblica il seguente avviso che raccomandiamo agli emigranti friulani:

Avvertiamo coloro che sono in Italia ed intendessero di recarsi in Germania, che quest'anno le condizioni dell'industria edilizia sono assai peggiori di quelle dell'anno scorso. Non si muovano quindi senza avere la certezza del lavoro sicuro; che altrimenti andrebbero incontro a distinzioni dolorosissime, e non farebbero che peggiorare la situazione, accrescendo il numero dei disoccupati che è già grandissimo. Questo avviso valga anche per i manovali e per gli sterratori.

Il "Vade-mecum". Sappiamo che le richieste di copie del Vade-mecum dell'emigrante al Segretariato dell'emigrazione sono continue ed ingenti. Le spedizioni continuano assiduamente.

Mercoledì 27 id. — Mortegliano, Venzone, Aquileia, Fiumicello, Oderso, Motta di Livensa.

Giovedì 28 id. — Sacile, Aquileia, Gorizia, Motta di Livensa, Portogruaro.

Venerdì 29 id. — Cormons, Conegliano.

Sabato 30 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livensa.

DA TOLMEZZO. Liberati, finalmente!

(S. B.) In seguito ad odierna ordinanza di questa Camera di Consiglio, verso le 4 pom. furono messi in libertà i cinque arrestati nella domenica 24 febbraio scorso.

Il provvedimento era aspettato con molta ansia, e fu accolto con generale soddisfazione.

Cividale, 23 marzo. Spicciolate. — Il forno cooperativo. — Luce elettrica.

Nulla di interessante durante la settimana. Causa il mal tempo si son verificati dei casi d'influenza.

Le azioni per il forno cooperativo hanno raggiunto il numero stabilito per la costituzione della Società.

Una volta che i fornai si decidessero ad esporre il prezzo delle diverse qualità di pane che vendono, come da altri venne dimostrato il desiderio, anche noi diremo la nostra, sulla istituzione del forno cooperativo.

Non sappiamo il perché i signori fornai si ribellino a questo legittimo desiderio, mentre i signori osti ed altri esercenti espongono il prezzo delle loro merci a titolo di reclame.

In maggio, se il diavolo non mette la coda, funzionerà il servizio della pubblica illuminazione elettrica. In tale occasione, si dice, vi saranno dei pubblici festeggiamenti.

Così pure, se le carte non fallano, il lavoro della strada d'accesso alla stazione sarà completato nel mese di giugno p. v. Ed in tale occasione, dicesi, vi saranno altre feste. Benissimo.

Cividale, 23 marzo. Società fra negozianti ed esercenti. Nappur oggi siamo autorizzati di scrivere, come sarebbe nostro desiderio, p. e: Abbiamo sott'occhi l'invito, firmato dal Comitato provvisorio promotore per l'adunanza che avrà luogo...

Cividale, 23 marzo. Società fra negozianti ed esercenti. Nappur oggi siamo autorizzati di scrivere, come sarebbe nostro desiderio, p. e: Abbiamo sott'occhi l'invito, firmato dal Comitato provvisorio promotore per l'adunanza che avrà luogo...

Cividale, 23 marzo. Società fra negozianti ed esercenti. Nappur oggi siamo autorizzati di scrivere, come sarebbe nostro desiderio, p. e: Abbiamo sott'occhi l'invito, firmato dal Comitato provvisorio promotore per l'adunanza che avrà luogo...

Cividale, 23 marzo. Società fra negozianti ed esercenti. Nappur oggi siamo autorizzati di scrivere, come sarebbe nostro desiderio, p. e: Abbiamo sott'occhi l'invito, firmato dal Comitato provvisorio promotore per l'adunanza che avrà luogo...

Cividale, 23 marzo. Società fra negozianti ed esercenti. Nappur oggi siamo autorizzati di scrivere, come sarebbe nostro desiderio, p. e: Abbiamo sott'occhi l'invito, firmato dal Comitato provvisorio promotore per l'adunanza che avrà luogo...

Cividale, 23 marzo. Società fra negozianti ed esercenti. Nappur oggi siamo autorizzati di scrivere, come sarebbe nostro desiderio, p. e: Abbiamo sott'occhi l'invito, firmato dal Comitato provvisorio promotore per l'adunanza che avrà luogo...

Si tratta di istituire in Cividale una Società per azioni senza utili, la quale abbraccierà tutto ciò che può tornare conto al commercio ed alla vita cittadina.

Questa Società potrà un freno alle speculazioni speculative, che spillano i quattrini dalle tasche dei minchioni, che sono in maggior numero e che sono i più poveri.

Bisogna proprio convenire che è causa il tempo uggioso che domina. Genova, 20 marzo.

Contro la grandine. (Breve) I lettori ricordarono il tentativo fatto l'anno scorso per costituire un consorzio Grandinifugo fra i possidenti, e ricorderanno pure che non fu possibile appropinquare nulla, causa la poca iniziativa di coloro che si erano messi alla testa del Consorzio.

La nostra zona è una fra le più bersagliate della provincia e ban lo lo comprese il sig. Cedaro Francesco uno dei maggiori possidenti di Manigla il quale riuscì a formare un consorzio fra i possidenti di questo sobborgo.

Il consorzio pubblicò il seguente manifesto: «Cittadini!

I sottoscritti, possidenti ed agricoltori del sobborgo di Manigla, viste le difficoltà per costituire in questo Comune un consorzio Grandinifugo generale, hanno deciso di troncare per conto loro ogni indugio.

Costituiti pertanto fra loro in consorzio hanno deciso di acquistare due cannoni, giudicati per la loro località bastanti, stante la vicinanza di altri quattro appostati sui confini del limitrofo Comune di Arlegna, riservandosi in seguito di approfittare di quelle migliori e di quelli qualsiasi nuovi ritrovati che la scienza, senza dubbio, sarà per apporare contro le nubi grandinifere.

Rendono ciò di pubblica ragione orgogliosi di essere i primi nel Comune a porre in pratica i suggerimenti della scienza moderna, e colla speranza che altri ne seguano l'esempio. Genova, 20 marzo 1901.

I promotori. Cedaro Francesco, Cedaro Giovanni, Cedaro Giuseppe, Rongiarini Pietro Scapulo, Madile Basilio, Gasan, Madile Giov. Batt., Madile Giov. Batt. di Giovanni, Madile Giuseppe, Madile Leonardo Da Ronch, Madile Leonardo Serafin, Masaruzzi Giovanni, Patat Antonio, Patat Francesco, Patat Giov. Batt., Simon, Madile Leonardo Nallo.

Nel mentre invio una sincera parola di lode e d'incoraggiamento ai promotori del Consorzio mi auguro che il loro esempio venga seguito da altri in modo che venga allontanato il più tremendo pericolo che sempre minaccia la nostra agricoltura.

Morte improvvisa. Nell'oste di Carlo Orngani, a Bagnaria di Palma, entrò Pietro Gasparis e ordinò mezzo litro di vino. Poco dopo venne preso da un improvviso male.

I presenti accorsero in suo aiuto, ma invano perchè il disgraziato spirava senza poter parlare.

Iersera alle ore 9.30, cessava di vivere nella tarda età di anni 82 Napoleone Cattaneo.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domani mattina, alle ore 10. Cividale, 23 marzo 1901.

La presente serve di partecipazione diretta.

Sementi da prato. La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Loietta; tutto seme delle nostre campagne friulane garantito dalla Coseratta.

Tiene pure mescolgi per praterie e garantisce splendida riuscita, a prezzi convenienti. Regina Quarnolo Udine - Via dei Teatri N. 15

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantova, 36.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

UDINE

Tentativi d'indiscrezione.

Naturalmente la mia curiosità, destata da una specie di « abbonamento » che certi gentili « maldicenti » versavano all'Infanzia per poter liberamente criticarla — eccitata da una successiva « gara a colpi di 5 lire » (perché si è arrestata?) — dovette cercarsi una soddisfazione, uno sfogo, al tritombato il pericolo di farne una malattia.

«Basta», barcha la, a forza di penetrazione o d'insistenza, qualche cosa, sotto il vincolo del più assoluto segreto, ho potuto sapere; e siccome non sono egoista; tutto quel poco che so, lo metto a disposizione di... tutti coloro che al pari di me sono curiosi; raccomandando però a tutti la più assoluta discrezione... o almeno, se proprio debbono parlarne ai loro amici, di confidar loro la notizia sotto il vincolo del più geloso mistero... come faccio io. Ecco di che si tratta.

... torniamo un passo indietro. Bisogna ricordare che qui ad Udine (come altrove, del resto) vi sono istituzioni di beneficenza che hanno necessità di avere ogni anno un provvento straordinario per tirare col denti i due oasi del bilancio normale.

Questa debolezza finanziaria, è la forza di quelle istituzioni, perché reclama intorno ad esse una cura, una sollecitudine, una preoccupazione costante, da cui sorgono continui tribuli di interessamento benefico e continue opere per procacciare quattrini.

E' un po' allargato il sistema di quel santo che fu monsignor Tomadini, che talvolta alle 11 del mattino non sapeva se a mezzogiorno avrebbe potuto sfamare i suoi orfani; eppure è riuscito sempre a nutrirli. Così la « Scuola » è famiglia.

L'Infanzia abbandonata (e presto Cronica) tendono a risolvere questo problema di trovar modo ogni anno di raccogliere le parecchie migliaia di lire occorrenti per far fronte alle esigenze normali del loro bilancio.

A proposito: vi sono paesi dove le istituzioni di beneficenza hanno vistosi patrimonii, le cui rendite si esauriscono in gran parte prima di giungere alla carità. Non è un conforto il pensare che da noi avvenga il contrario, o si possa, senza capitali, ogni anno disporre di rendite per la carità che vengono direttamente dal patrimonio... privato dei buoni?

Tornando a bomba. E' facile comprendere come annualmente sorgano dei veri problemi di calcolo sublime per trovar la via ad un nuovo filone di oro benefico.

La questa diletta è una meravigliosa macchina che riesce al doppio intento: di dare scarsi risultati e di provocare le più liete accoglienze a favore dei raccoglitori! Perciò volta a volta furono invece organizzati concerti, lotterie, esposizioni, spettacoli umoristici, persino — qualche anno fa — un Café-chantant che rispondeva molto relativamente al suo nome, ma che raggiungeva lo scopo di offrire al pubblico, tra l'altro, il travestimento di alcune persone serie in pagliacci musicali.

Ogni anno, dunque, un'affannosa ricerca s'impone, di una nuova forma atta a interessare il pubblico per modo che dalle tasche, per magnetica suggestione, escano copiosi e bei scudi sonanti. Anche quest'anno...

Francamente, ripensandoci meglio, non mi pare che raccontar la cosa sui giornali sia il miglior sistema per tenerla segreta — per quanto si possa fidarsi del tatto e della discrezione dei lettori.

Io non mi assumo questa responsabilità. Faremo così: Vado un momento a trovare gli organizzatori, e cercherò di strappar loro il permesso di sollevare almeno un lembo del velo impenetrabile... e... torno subito.

L'Associazione magistratale friulana ci comunica: Visto il testo dell'interpellanza e sui provvedimenti presi o da prendersi per recenti gravi mancanze di alcuni insegnanti che il sig. Pietro Sandri presentò per la seduta 15 marzo corrente, del Consiglio comunale di Udine; considerando che essa interpellanza, per la sua forma, indiscretamente e senza restrizione da adito a dubbi e a diffidenze sulla rispettabilità dell'intero corpo insegnante elementare udinese; considerando che già altra volta — e precisamente nella pubblica seduta con-

sigliare del 5 dicembre 1900, durante la discussione del regolamento scolastico municipale — lo stesso consigliere signor Pietro Sandri ebbe aperte e immediate espressioni all'indirizzo del suddetto corpo insegnante; considerando che questo sistema di accuse generiche ad altro non riesce se non a screditare il maestro nella coscienza del popolo, con danno evidente e grandissimo dell'educazione stessa di questo;

considerando che esiste un ufficio scolastico municipale a cui tutti i cittadini possono rivolgersi per reclami od accuse contro i singoli insegnanti; ritenuto che è suo primo dovere salvaguardare dignitosamente l'onorabilità degli educatori del popolo; deplora

che sia stato diramato ai consiglieri comunali, e comunicato alla stampa cittadina il testo dell'interpellanza del signor Pietro Sandri la cui forma viene indirettamente, ma indiscretamente, a ledere l'onorabilità dell'intero corpo insegnante udinese, e protesta

contro il detto sistema, usato dal consigliere comunale signor Pietro Sandri.

I maggiori contribuenti del Comune. Ecco l'elenco dei quaranta maggiori contribuenti d'imposta fondiaria del Comune di Udine:

Table with 3 columns: Ditta contribuyente, Ammontare dell'imposta, and various names and amounts. Includes names like Giacomelli Agolina, Pappi, Ospitale Civile di Udine, etc.

FRA LE ARMI.

Le istruzioni per la istituzione dei tamburi. Il Ministero della guerra ha date le istruzioni per la istituzione dei tamburi nei reggimenti di fanteria e scuola militare.

Questo istruzioni riguardano il numero dei tamburi per ciascun corpo, il loro armamento, le competenze ed il loro servizio, non che l'istituzione e l'istruzione dei tamburini nel corrente anno, istituzione che sarà iniziata dopo la chiamata delle reclute della classe 1880.

In ogni reggimento di fanteria vi saranno un tamburino maggiore (sott'ufficiale), 2 caporali tamburini e 24 tamburini, dei quali 12 allievi tamburini.

Saranno in pari tempo diminuiti altrettanti trombettieri e allievi trombettieri.

Quarta modificazione alle modificazioni all'uniforme dell'esercito. Si è calcolato che le modificazioni all'uniforme dell'esercito costeranno 280 mila lire.

A questo proposito la Giunta generale del bilancio — pur riconoscendo non competente a giudicare l'opportunità dei propositi ritocchi alle uniformi — ha osservato che con 280 mila lire si può avere una bella batteria di cannoni da montagna a tiro rapido.

La Giunta poi, lascia ai competenti il giudicare se per la difesa del Paese siano più opportune le batterie di campagna o fletti di questo; più che di quel colore.

L'omaggio dei sottufficiali ad Umberto. E' giunta a Roma da Firenze la Commissione dei sottufficiali incaricata di deporre una corona di bronzo sulla tomba di Re Umberto. Detta corona sarà depositata domenica mattina.

La Commissione sarà accompagnata da tutti i sottufficiali disponibili del presidio.

I nostri deputati.

Nel voto di ieri, per l'abolizione del dazio di consumo, sulla mozione Agnini e Bertoni, votarono:
Giovare: Giardini - (Luzzatto)
A. De Asarta, deputato di Valdarino;
De Asarta - Morpurgo -
Valle Gregorio.
Altri non risposero all'appello.
Caratti era partito per Roma.

Due estremi che si toccano.
Dalla discussione parlamentare:
« Con Bertoni ebbe, fra le altre, le spiegazioni di De Asarta, che volle togliergli la mano, cancellando così quello che potesse essere restato di acerbo nel voto incidente.

Proposito dell'on. De Asarta.
Dalle « Istanzee » di Pedro Adelfo del Capitan Fracassa:
« De Asarta - E' una delle bande più importanti della Camera.

Maestro però quella barba grigia da padre vecchio, non è vecchio. E' venuto alla Camera dal Friuli. Ed egli è friulano di Parigi, dove ha anche fatto gli studi. Di antica aristocrazia veneta, gran signore, e per la sua generosità degno di essere. Ha viaggiato molto, ma non soltanto per divertirsi, ha anche studiato e applicato ai molti beni che ha - boato lui! - al solo, i procedimenti più moderni e razionali. Si vanta soprattutto di essere un agricoltore. Siede a Destra, ed è stato sempre grande amico dell'onorevole Prinetti.

Se se vedono tante!
Lo stato grave dell'orticaria di Venezia.
Quel bell'occhio di Venezia che tempo fa dopo aver ucciso la moglie, aveva tentato di suicidarsi, o che, come narriamo, venne ricoverato al nostro Ospedale si trova ora in condizioni aggravatissime.

Pochi giorni dopo il fatto cominciò a dar segni di alienazione mentale, gridando che volevano bruciarlo vivo. Fu necessario trasportarlo nel reparto maniaci e applicargli la camicia di forza, quando egli strapparsi le fasce applicate sulla ferita al collo. Non si trattava cioè il disgraziato fin volte toccar cibo e sono ormai 20 giorni che non mangia.

Da oggi i medici gli praticarono l'alimentazione artificiale.
Il Bollino: soffocamento di cachessia.
Il cav. Leopoldo Castagnoli, ha cessato ieri dalle sue funzioni di ispettore di P. S. di questa città, consegnando l'ufficio al vice-ispettore dottor Ottati, che lo reggerà sino alla venuta del nuovo ispettore cav. Piazzetta.

Il cav. Castagnoli partirà in questi giorni per la sua nuova residenza di Alessandria. - Rinnoviamo il saluto e gli auguri.
Società operaia generale.
Il Consiglio della Società operaia nella seduta di ieri sera nominava a vicepresidente il sig. Attilio De Poli ed a direttore il sig. Luigi Barbini.

Deliberò di proporre alla prossima assemblea l'iscrizione del socio onorario dell'Unione Giovanni Gropplero nell'Albo dei benefattori.
Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 24 marzo dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza V. E.

- 1. Marcia.
2. Coro nell'opera « Tanhauer ».
3. « Wiltzer » « Rosa d'amore » Wagner.
4. Atto secondo « Fodora » Giordano.
5. Fantasia « I pescatori di Perle » Bizet.
6. Galop Marengo.

Obblazioni per le famiglie pugliesi prive di pane. Somma precedentemente lire 14820. Basso Luigi cent. 20, Colavitti Luigi 20, Barbelli Vittorio 20, Bevilacqua Antonio 20, Pers. Antonio 20, Gabini Giov. Batt. 20, Bulfonti Tobia 20, Tiziano Enea 20, Picco Italo 20, Pellizzoni Luigi 20, Cagli Vittorio 20, Mazzolini Floriano 20, Bianchi Angelo 20, Pora Giuseppe 20, Verona Giuseppe 20.

Totale complessivo lire 15120.
Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 e mezza, si darà la nuova commedia brillantissima « La pianella perduta sulla neve » - Scenari nuovi con effetti di neve sorprendenti - Seguirà il ballo spettacoloso « Cristoforo Colombo ».

Un concerto Verdiano. Ci si comunica che a beneficio del Comitato protettore dell'infanzia si è organizzata una geniale e simpatica iniziativa: quella di un concerto Verdiano.
Il concerto avrà luogo lunedì 1 aprile p. v.

Vi prenderanno parte gli artisti e l'orchestra degli attuali spettacoli del Sociale.
Bollettino delle Finanze.
Nelle Gabelle Giannelli è nominato ufficiale allo dogano a San Giorgio.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Una briscola che termina in tragedia

Udienza del 22 marzo.

Presidente avv. Panizzoli, Giudici Sandrini e Costantini. P. M. avv. Castagna. Difensori: avv. Emilio Delussi e Ludovico Franceschini di S. Vito al Tagliamento. Imputato: Ciol Antonio di Giacomo, d'anni 24, di Prodonone (S. Vito al Tagliamento). Periti: Muraro dott. Giuseppe e Piccoli dott. Giuseppe, chiamati dal potere di accertamento del Presidente. Vi sono 13 testimoni d'accusa e 9 di difesa.

Atto d'accusa.

Dopo formata la giuria il cancelliere legge l'atto d'accusa dal quale risulta che l'imputato nel 6 gennaio 1901, in S. Vito al Tagliamento, avendo perduto una partita al gioco con Dazzan Giovanni, senza alcun serio alterco, inferì un colpo di pistola al petto con un colpo di roncola da togliergli senz'altro la vita.

Parla l'accusato

La sera del 6 gennaio, dice, assieme a Cecco Osvaldo e Basso Giuseppe sono stato a bere un litro all'osteria di Paier. Anziché in Prodonone. Invitato dal Cecco, mi sono recato assieme a lui a S. Vito al Tagliamento. Strada facendo avverti il mio compagno che non tenevo donami con me ed il Cecco si offerse di pagare quello che mi occorreva. Siamo arrivati a S. Vito verso le 4 e mezza, ci siamo recati a bere nella osteria di Dain a Corradini e verso le nove siamo entrati in quella di Leschiutti, dopo bevuto mezzo litro, abbiamo giocato cinque partite di briscola avendo tre litri di vino ed un caffè assieme a certo Dazzan. Nel frattempo del gioco, entrò la moglie del Dazzan, terminate le partite il Cecco pagò tutto il conto, ma rimaneva di pagare il quarto della moglie del Dazzan. Ad un certo momento il mio compagno cominciò a questionare, non volendo pagare il quarto di vino portato alla moglie, io mi intronai, dando ragione al Cecco. Il Dazzan allora mi assese un pugno al viso, e mi minacciava col litro in mano. Ero alquanto ubriaco; estratta la roncola che tenevo in saccoccia gli diedi un colpo. Fuggì immediatamente, e lungo la strada, uno sconosciuto mi diede un urto gettandomi nel fosso della strada.

Dopo varie costatazioni del Presidente, viene data lettura degli interrogatori subiti dal Ciol in carcere.
I testimoni.
Nel pomeriggio incominciò l'audizione dei testimoni d'accusa.

Florido Carlo, Cecco Osvaldo, Dazzan Antonio, Pauleti Valentino, che erano nell'osteria Leschiutta la sera del fatto, fatto concordemente escludono che il Ciol fosse ubriaco, e che siano insorte tra di loro delle questioni per ragioni di gioco.

Dean Pietro, d'anni 70, da San Vito al Tagliamento.
Si trovava la sera del 6 gennaio nell'osteria del Leschiutta, stava seduto vicino il fuoco, senza sentir alcuna questione vide il Dazzan a terra con una coltellata al collo; da buone informazioni sul morto. Nessuno sapeva giustificare il motivo dell'uccisione.

Sanvidotto Ermidio di Giacomo, d'anni 38, pittore da San Vito al Tagliamento.
Mi trovavo con mio fratello nell'osteria Leschiutta. Udit che il Dazzan si vantava di avere vinto una partita. A un certo punto il Ciol diede un pugno sulla tavola ed al colpo caddero i bicchieri per terra. Vidi il Dazzan prendere il litro e dargli perché fastu da stè cose. Escludo che fossero ubriachi non vidi il Ciol a ferire il Dazzan.

Masini Costantino, d'anni 39, maresciallo del r. carabinieri di stanza a S. Vito.
Verso le ore 23 trovai il Ciol nella sua abitazione. Raccontatogli il fatto negò di aver ferito il Dazzan. Mandai un milite nei pressi dell'osteria Leschiutta, ed in un fondo trovò la roncola. Sul tardi di nuovo interrogato, il Ciol ammise di aver ferito il Dazzan ma non sapeva dare alcuna spiegazione. Dai testimoni presenti venni a sapere che

per il quarto di vino avuto dalla moglie successa fra loro uno scambio di parole e che finì colla coltellata al Dazzan. Non conoscevo prima del fatto il Ciol, ma nel paese di Prodonone dicono che non è un cretino ma simpatico, tardo d'intelligenza.

Avv. Franceschini. - Di che carattere era il Dazzan?
Masini. - Di carattere prepotente violento, e fu dichiarato in contravvenzione più volte per schiamazzi ed ubbriacchezza. Trovò in ufficio un verbale che il Dazzan una notte si oppose all'Arma. In paese il Dazzan è una persona temuta. In S. Vito corre voce che quando il Dazzan prese moglie il genitore di essa le disse: Sposalo pure, ma guardati perché un giorno o l'altro vorrà a casa ferito o terminerà i suoi giorni in galera.

Avv. Drusini. - Quando il Ciol venne a conoscenza del delitto che impressione ricevette.
Masini. - Non voleva credere di averlo commesso, rimase molto impressionato.

Sanvidotto Amedeo di S. Vito al Tagliamento.
Era anche lui presente la sera del 6 gennaio. Conferma la deposizione scritta ed aggiunge che il Dazzan minacciò il Ciol afferrandolo per il petto e gli disse: siamo in molti a S. Vito e stiamo poco a mettere a posto quelli di Prodonone. Il Presidente gli contesta la deposizione davanti al Pretore che è in contraddizione con quella d'oggi, ma il Sanvidotto conferma la deposizione odierna.

Seguono Dean Ermidio, Barbosini Domenico e Miorali G. E., che depongono conforme alle circostanze dei testimoni già sentiti.

Testimoni a difesa.
Chios Osvaldo di Prodonone dice che il Ciol è un giovane quasi pellegrino, nel paese si chiama col nome di matassati. Quando è preso dal vino, sta serio e non ci si accorge.

I testi Iris Eugenio, Cristante Alessandro e Basso Serafino, descrivono l'accusato di poco buon senso e dicono che ora il giocattolo di tutti.

Basso Giuseppe di Prodonone. Il giorno del fatto, fu assieme all'accusato a bere mezzo litro nell'osteria di Paier. Mi parve che fosse un po' allegro, dopo bevuto altri due mezzi litri siamo ritornati nell'osteria del Cecco. In paese trovano il Ciol un uomo differente dagli altri.

Corrado Pietro, di Prodonone - dice che il Ciol è un povero cretino, si perdeva in questioni semplici come se avesse sei o sette anni, di rado era ubriaco, ma appena era un po' brillo non parlava più.

Pancino Giovanni, maestro di Savorgnano di San Vito. Era presente quando i carabinieri vennero a Prodonone in casa del Ciol. Dice che aveva preparato i vestiti del lavoro e che rimase meravigliato quando il maresciallo dei carabinieri raccontò il delitto da lui commesso.

Tribunale di Udine.
Udienza del 22 marzo.
Un vecchio parroco. - Fraulini Sebastiano d'anni 71 pensionato da Gradisca di Sodegliano imputato di atti di libidine sopra quattro bambini dai 10 ai 12 anni viene condannato a mesi 18 di reclusione e lire 300 di multa.

CRONACA DELLO SPORT

La prima gita annuale dell'Unione Velocipedistica Udinese è fissata per domenica 31 corr.
La meta è Mortegliano. Si sta concordando il piano delle feste di primavera.

Teatro Sociale - Udine.
Stasera: Pescatori di perle.
Domani, domenica: Andrea Chénier.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Data for 22-3-1901.

Tempo probabile:
Venti settentrionali forti sull'alta Italia, moderati o forti di ponente altrove. - Cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso con qualche pioggia altrove. - Mare agitato o molto agitato il Tirreno e l'alto Adriatico.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendita, mar. 22, mar. 23. Lists various financial instruments and their values.

La Banca di Udine cede oro e acudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, Direttore responsabile.

Seme bachi

Pietre per affilare falci (coot)
Nella casa in borgo Monasteto n. 7, di Tricesimo, si tiene vendita di seme bachi dei premiati stabilimenti di Tre-scorre in Provincia di Bergamo o di Porto d'Ascoli Provincia di Ascoli Piceno, prodotto col sistema cellulare, di qualità garantite:
nonchè
deposito per tutto il Friuli di pietre coti (coot), per affilare le falci, garantite, provenienti dalle primarie miniere della Provincia di Bergamo a prezzi modicissimi.
Al signori negozianti si accordano convenienti facilitazioni.

Il Rappresentante Sala Francesco.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Otto G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Advertisement for LOSER JÁNOS BUDAPEST. Includes text: 'La trovo ottima acqua purgativa', 'E diffusi in virtù alla sua azione sicura e benigna, l'acqua minerale purgativa Marca "Palma" della sorgente di Loser János'. Features a logo with a palm tree and a portrait.

Advertisement for 'Non più cabale.' (No more games). Text: 'GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al gioco del lotto governativo italiano, con VINCITA CERTA E SICURA ogni quattro settimane...'

Advertisement for AMARO BAREGGI. Text: 'a base di Ferro-China-Rabarbaro'. 'Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore'. 'Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consigliati...'

Advertisement for ALBERGO ALLE ALPI - Tolmezzo. Text: 'con servizio di vetture in coincidenza d'ogni treno, per viaggi e gite di piacere. Col giorno 15 marzo corr. la conduzione del suddetto Albergo - di proprietà del cav. Lino De Marchi - verrà assunta dal sottoscritto, già conduttore di quello al « Leon Bianco ».

